



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIREZIONE AMMINISTRATIVA
RELAZIONI SINDACALI

Protocollo		
Titolo I	Classe 10	Fascicolo
n°23891	del 28 marzo 2011	
UOR SET06	CC	RPA N. Giannone

Agli Amplissimi Presidi
Ai Sigg. Direttori di Dipartimento
Ai Sigg. Presidenti e/o Direttori dei Poli territoriali
Ai Sigg. Dirigenti
e p.c.
Al Magnifico Rettore
Ai Segretari dei Centri servizi generali di Facoltà
Ai Direttori delle Biblioteche centrali di Facoltà
Ai Segretari dei Dipartimenti universitari
Al Coordinatore dei Poli decentrati
Ai Responsabili dei Settori e Servizi speciali
Alle Segreterie territoriali delle OO. SS. di comparto
Alla Rappresentanza Sindacale Unitaria

LORO SEDI

Oggetto: finalità di impiego del fondo per la produttività collettiva.

In più occasioni lo scrivente ha precisato che, per quanto previsto dal vigente Contratto collettivo integrativo, il fondo per la produttività collettiva è destinato al finanziamento del processo di miglioramento dei servizi per l'utenza, mediante l'ampliamento dei tempi di erogazione dei servizi medesimi e che, pertanto, durante le fasce di compresenza antimeridiana, dalle ore 9.00 alle ore 13.00 dal lunedì al venerdì, e pomeridiana, dalle ore 15.00 alle ore 17.00 dal lunedì al giovedì, TUTTE le strutture dell'Ateneo devono garantire l'accesso all'utenza, sia interna che esterna. Lo scrivente ha altresì chiarito che il mancato rispetto di tale prescrizione vanificherebbe il presupposto del programma di ampliamento dell'orario di apertura al pubblico, in funzione del quale vengono erogate considerevoli risorse, pari a circa un terzo del fondo destinato al finanziamento della contrattazione integrativa e che la liquidazione dell'acconto mensile della produttività collettiva è strettamente correlata all'effettiva partecipazione dei singoli dipendenti al programma di ampliamento dell'orario di apertura al pubblico.

Ciononostante, in alcuni casi, nelle pagine web gestite direttamente dalle diverse strutture dell'Ateneo, risultano ancora indicati orari difforni da quelli sopra citati. Lo scrivente deve necessariamente ritenere che tali indicazioni siano da addebitarsi al mancato aggiornamento delle predette informazioni, per cui quanti in indirizzo sono invitati ad impartire le necessarie istruzioni affinché l'utenza sia correttamente informata degli orari di ricevimento del pubblico.

Quanto sopra anche in considerazione del fatto che il D.Lgs. 150/2009 prevede la rilevazione del grado di soddisfazione dei destinatari dei servizi erogati dall'Amministrazione (es.: associazioni studentesche) e che l'ampliamento dei tempi di erogazione dei servizi all'utenza rappresenta uno dei risultati attesi dalla stipula del vigente CCI (v. ultimo paragrafo della relazione illustrativa del CCI).



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIREZIONE AMMINISTRATIVA
RELAZIONI SINDACALI

Con l'occasione, in esito a numerose richieste di chiarimento, lo scrivente torna a ribadire che le istanze di rimodulazione del piano delle presenze pomeridiane (finalizzate al c.d. recupero facoltativo dei rientri non effettuabili per ferie, malattie, ecc.) potranno essere autorizzate con ampia flessibilità, a condizione che venga comunque garantita l'apertura pomeridiana della struttura, laddove per struttura non può evidentemente intendersi una unità organizzativa risultante dall'eccessiva frammentazione dell'organizzazione del lavoro. Nell'ambito dell'attuale assetto organizzativo dell'amministrazione centrale ci si potrà quindi riferire, ove possibile, ai Settori e alle Unità organizzative di Area o aggregazioni omogenee di essi, mentre nelle strutture decentrate occorrerà garantire, più in generale, il presidio delle principali attività amministrative, tecniche, bibliotecarie e, soprattutto, quelle orientate ai servizi per gli studenti. L'individuazione del livello di aggregazione organizzativa cui riferirsi compete ai Dirigenti, ai Presidi e ai Direttori di Dipartimento, che garantiranno, in relazione al numero degli operatori disponibili, la fruizione di insiemi omogenei di servizi.

Risulta inoltre del tutto evidente che, mentre la presenza di tutti gli operatori nelle fasce orarie antimeridiane permette la normale erogazione dei servizi, nelle fasce orarie pomeridiane, essendo dimezzato il numero degli operatori presenti, i servizi saranno erogati in relazione alle competenze e alle professionalità dei dipendenti in servizio.

Distinti saluti.

Il Direttore Amministrativo
f.to Antonio Valenti